



LICEO STATALE "Salvatore PIZZI"

Classico
Linguistico
Linguistico Esabac
Scientifico
Scientifico Scienze Applicate
Scientifico Internazionale
Scientifico Biomedico
Scienze Umane
Scienze Umane Economico Sociale

Prot. n. 8924 del 13/12/2019

Alle Famiglie degli alunni

AI DSGA

A tutto il personale docente ed ATA

al sito WEB

TASSE SCOLASTICHE E CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE INFORMATIVA ALL'UTENZA

In merito alle tasse scolastiche e al contributo "liberale" delle famiglie, si fornisce la seguente informativa.

La legge prevede che la scuola pubblica sia gratuita fino all'età dell'obbligo, questo significa che le tasse scolastiche, determinate dal D.P.C.M. del 18 maggio 1990, debbano essere pagate solo dalle famiglie che iscrivono i propri figli al quarto e quinto anno della scuola secondaria di II grado (scuola superiore).

Esistono quattro tipi di tasse che le scuole possono richiedere alle famiglie:

Tassa di iscrizione: E' esigibile all'atto dell'iscrizione ad un dato corso di studi secondari, non è rateizzabile ed è devoluta integralmente all'Erario.

Tassa di frequenza: deve essere corrisposta ogni anno. La tassa deve essere pagata per intero sia nel caso che l'alunno si ritiri dalla scuola sia nel caso che sia costretto ad interrompere la frequenza per motivi vari. In caso di trasferimento dello studente da un istituto statale ad un altro, il pagamento della tassa deve essere riconosciuto valido dalla nuova scuola.

Tassa di esame: Deve essere corrisposta esclusivamente nella scuola secondaria superiore in unica soluzione al momento della presentazione della domanda per lo svolgimento degli esami di idoneità, integrativi, di licenza, di qualifica e di Stato (ex maturità).

Tassa di diploma: La tassa deve essere corrisposta in unica soluzione, al momento della consegna del titolo di studio.

Esenzione dalle tasse scolastiche

In alcuni casi, le famiglie possono chiedere l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche.

L'esonero può essere ammesso in caso di:

Meriti scolastici: quando si prevede il conseguimento allo scrutinio finale di una media di voti pari o superiore agli 8/10 (nel caso in cui la media non venga conseguita, la famiglia dovrà provvedere al pagamento di quanto dovuto).

Motivi economici: per sapere se si rientra nelle fasce di esenzione in base al reddito, è sufficiente consultare le tabelle annuali aggiornate al tasso d'inflazione programmato, che il ministero pubblica annualmente (www.pubblica.istruzione.it). Le tabelle riportano i limiti massimi di reddito in base alla numerosità del nucleo familiare.

Appartenenza a speciali categorie di beneficiari: ovvero gli alunni che rientrano in una delle seguenti categorie: a) orfani di guerra, di caduti per la lotta di liberazione, di civili caduti per fatti di guerra, di caduti per causa di servizio o di lavoro; b) figli di mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, di militari dichiarati dispersi, di mutilati o di invalidi civili per fatti di guerra, di mutilati o invalidi per causa di servizio o di lavoro; c) ciechi civili. Alla stessa condizione la dispensa è concessa a coloro che siano essi stessi mutilati od invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, mutilati od invalidi civili per fatti di guerra, mutilati od invalidi per causa di servizio o di lavoro.

Ai fini della dispensa dalle tasse scolastiche è inoltre necessario che il voto in condotta non sia inferiore ad otto decimi.

Inoltre, sono dispensati dal pagamento delle tasse gli studenti stranieri che si iscrivano negli istituti e scuole statali ed i figli di cittadini italiani residenti all'estero che vengono a svolgere gli studi in Italia.

Questi tipi di esonero valgono per tutte le tasse scolastiche ad eccezione della sola tassa di diploma e vengono persi nel caso in cui lo studente incorra in una sospensione che superi i 5 giorni o in una punizione disciplinare più grave. I benefici sono inoltre sospesi nel caso di alunni ripetenti, tranne in caso di comprovata infermità.

Che cosa è il contributo volontario alla scuola:

La gran parte delle scuole statali istituisce tramite delibera del consiglio d'Istituto, un contributo da parte delle famiglie a favore della scuola che, in assenza di fondi ministeriali adeguati, serve a coprire le spese necessarie al buon funzionamento. Tale contributo non riveste carattere di obbligatorietà ma essendo funzionale all'espletamento di servizi necessari, costituisce un indispensabile strumento di finanziamento per la scuola. Nello specifico, si elencano le principali spese per le quali la nostra istituzione scolastica utilizza tali risorse:

- 1) Pagamento premio assicurativo per gli studenti, assicurazione individuale degli studenti per RC e infortuni
- 2) Acquisto Libretti delle assenze
- 3) Fotocopie per uso didattico
- 4) Acquisto materiali per attività sportiva e per il supporto alla didattica



LICEO STATALE "Salvatore PIZZI"

Classico
Linguistico
Linguistico Esabac
Scientifico
Scientifico Scienze Applicate
Scientifico Internazionale
Scientifico Biomedico
Scienze Umane
Scienze Umane Economico Sociale

- 5) Acquisto stampati e registri
- 6) Ampliamento delle attività didattiche
- 7) Spese per comunicazioni alle famiglie (postali, invio SMS assenze ecc.)
- 8) Arricchimento dotazioni librerie della biblioteca ad uso degli studenti
- 9) Contributo agli studenti per l'effettuazione di iniziative complementari (viaggi di istruzione, partecipazione a gare e concorsi ecc.)

Come viene stabilito il contributo volontario.

Il Contributo volontario viene stabilito con delibera del Consiglio d'Istituto.

Nel nostro istituto è stato deliberato di chiedere, al momento dell'iscrizione, alle famiglie di contribuire alla formazione dei loro figli con un contributo volontario (come ormai da anni fa la maggioranza delle scuole su tutto il territorio nazionale) annuo di euro 65,00 ovvero € 40 nel caso vi siano altri fratelli frequentanti. E' previsto un modesto contributo aggiuntivo di € 100 per gli studenti del liceo scientifico Cambridge, per sostenere i maggiori costi derivanti dall'ampliamento dell'offerta formativa. Si tratta di una scelta improcrastinabile, per poter migliorare la nostra offerta e garantire la piena promozione della qualità che l'Istituto intende offrire agli allievi.

La Legge 2 aprile 2007, n. 40 consente alle scuole di ricevere "erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa; la detrazione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n.241";

Il contributo serve per permettere il pieno funzionamento della scuola ma anche per sottoscrivere l'assicurazione integrativa, senza la quale non sarebbe possibile effettuare le uscite didattiche o le attività sportive, e con la quale si offrono maggiori garanzie agli alunni.

Inoltre, la grave situazione di dissesto finanziario della Provincia, che per legge è preposta agli interventi di manutenzione ed alla fornitura di arredi, sta comportando, ormai da diversi anni, una totale assenza dell'Ente, che riscontra negativamente le richieste di intervento. Tanto per fare un esempio concreto,

sono anni che la scuola acquista banchi e sedie, provvede alla piccole riparazioni ed agli interventi più urgenti, utilizzando le proprie risorse e quindi, in parte, i contributi liberali delle famiglie.

E' quindi evidente che l' erogazione liberale da parte delle famiglie rappresenta una scelta condivisa, non a caso deliberata unanimemente dal Consiglio di istituto, attraverso la quale la Scuola può fornire servizi fondamentali, ai quali non si potrebbe provvedere con gli esigui contributi dello Stato e con l'ormai cronico dissesto finanziario della Provincia.

Detraibilità del contributo volontario che le famiglie pagano alla scuola

In base al decreto 40/2007 - è possibile detrarre le donazioni - letteralmente, "le erogazioni liberali" agli istituti scolastici - nella dichiarazione dei redditi nella misura del 19%.

Una parte del contributo, quantificabile in € 20.00, è comunque obbligatoria e dovuta, in quanto serve a coprire spese dirette sostenute dalla scuola per conto delle famiglie (assicurazione integrativa-libretti giustificazione assenze – servizi on-line e sms assenze).

Ne deriva che gli alunni non in regola neanche con il versamento della quota obbligatoria non sono coperti da polizza assicurativa integrativa, con gravi assunzioni di responsabilità da parte dei docenti sia nell' effettuazione della pratica sportiva sia nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione. Inoltre a questi alunni non potranno essere garantiti i servizi aggiuntivi on-line e sms assenze.

Per quanto riguarda il contributo liberale, pur non essendo in alcun modo obbligatoria, risponde comunque alle esigenze di funzionamento della scuola, al fine di consentire l' erogazione dei servizi aggiuntivi ed integrativi. Pertanto, come ribadito anche dal Consiglio di Istituto, non potranno essere garantiti tali servizi agli alunni le cui famiglie non hanno versato il contributo liberale, dal momento che tali attività integrative si svolgono proprio attraverso l' utilizzo del contributo liberale.

Ne consegue che l' integrazione deliberata dal consiglio di istituto per i viaggi di istruzione a carico della scuola non potrà essere erogata a chi non ha provveduto a versare il contributo liberale.

Analogamente non potranno essere ammessi allo svolgimento delle attività aggiuntive gli studenti le cui famiglie non hanno provveduto al versamento del contributo liberale, in quanto tali attività aggiuntive in orario extra-scolastico prevedono comunque l' utilizzo dei fondi derivanti dal contributo delle famiglie.

E' quindi evidente che **nel pieno rispetto della libertà delle famiglie**, che possono in totale autonomia decidere se versare o meno la quota del contributo liberale non obbligatoria, non possono poi ingenerarsi pretese di offerta formativa integrativa o di assegnazione di sussidi che prevedono l' utilizzo dei contributi versati da altri.

Nella certezza di una fattiva collaborazione da parte delle famiglie si coglie l' occasione per ringraziare l'utenza per le contribuzioni liberali, che costituiscono per il buon funzionamento della scuola una fonte di finanziamento imprescindibile.

Capua, li 13.12.2019

Il Dirigente Scolastico
Prof. Enrico Carafa

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa



Firmato da:
CARAFA ENRICO
Codice fiscale: CRFNRC59P14B963Y
13/12/2019 10:07:01